



AOU Sassari

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)**


**SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE**

**D.U.V.R.I.**

Art. 26 del D.Lgs. 81/08


**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA TRIENNALE, IN REGIME DI SERVICE, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, E CORRELATI LAVORI, RINNOVABILE PER ULTERIORI DUE ANNI, DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER L’ESECUZIONE DI TEST IMMUNOEMATOLOGICI IN COMPLETA AUTOMAZIONE, PER LE ESIGENZE DELLA S.C. CENTRO IMMUNOTRASFUSIONALE DELL’AOU DI SASSARI.**

Data	Rev.	Redazione	Motivo
17/11/2022	00	SPP AOU Sassari	Emissione

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--


## INDICE

1. ANAGRAFICA AZIENDALE .....	3
2. PREMessa .....	4
3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	5
4. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO .....	6
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO .....	6
6. FIGURE DI RIFERIMENTO.....	6
7. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO .....	6
8. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	8
9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORAMENTO IN AZIENDA).....	14
10. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORAMENTO IN AZIENDA) .....	15
11. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	17
12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI .....	21
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO .....	22
14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE.....	31
15. ATTREZZATURE DELL'AOU UTILIZZATE DAI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA' .....	31
16. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	31
17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI.....	34
18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE.....	35
19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE .....	36

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

## 1. ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>Denominazione</b>	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari
<b>Attività</b>	Sanitaria, specialistica, ambulatoriale e degenza ospedaliera
<b>Data di Inizio</b>	01/07/2007
<b>Partita Iva</b>	02268260904
<b>Sede Legale</b>	Viale San Pietro n° 10
<b>Comune</b>	Sassari
<b>Provincia</b>	Sassari
<b>Direttore Generale</b>	Dott. Antonio Lorenzo Spano
<b>Direttore Sanitario</b>	Dott. Luigi Cugia
<b>Direttore Amministrativo</b>	Dott.ssa Maria Dolores Soddu
<b>Medici Competenti</b>	Dott. Antonello Serra (Coordinatore) Dott. Luigi Bosincu
<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Marco Agostini (RSPP – Dirigente Ingegnere)
	Dott.sa Maria Ibba (ASPP – Dirigente Biologo)
	Dott. Franco Lubinu (ASPP – Tecnico della Prev. A.L.L.)
	Dott. Giovanni Fois (Collaboratore Amministrativo Prof.le)
<b>RLS</b>	Dott.ssa Rossana Dore Dott. Marco Mannazzu Dott. Alessandro Masala Dott. Leonardo Monti Dott.ssa Donatella Pinna Dott. Davide Ruzzu
<b>Medico Autorizzato (Radioprotezione)</b>	Dott. Gianni Pala
<b>Esperto di Radioprotezione (Fisica Sanitaria)</b>	Dott. Piergiorgio Marini
<b>Esperto Responsabile Tomografia RM</b>	Dott. Piergiorgio Marini
<b>RTSA</b>	Ing. Roberto Manca

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
---	---	--------------------------------------

## 2. PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla ditta aggiudicataria e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,


I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dello svolgimento delle attività.**
- **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione dei servizi interessati.**

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto la valutazione dei rischi dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere successivamente o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro.

### Sospensione delle attività

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, ciascuna delle due parti coinvolte potrà disporre l'allontanamento del personale, fino a che siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

 <p>AOU Sassari</p>	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
--	---	---

### 3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Aou di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:


- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture dell'Azienda Tutela e Salute per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

**IMPORTANTE:** Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

#### 4. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

Trattasi di: “Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale, in regime di service, suddivisa in due lotti, e correlati lavori, rinnovabile per ulteriori due anni, di sistemi diagnostici per l'esecuzione di test immunoematologici in completa automazione, per le esigenze della S.C. Centro Immunotrasfusionale dell'AOU di Sassari”.

Per la descrizione di dettaglio si rimanda alla documentazione specifica.

#### 5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

LUOGHI DI LAVORO	
AREE/Strutture	UBICAZIONE
S.C. Servizio Immunotrasfusionale	Palazzo Rosa – Aou Sassari

In fase di Riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alla struttura al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria delle forniture.

#### 6. FIGURE DI RIFERIMENTO

Si rimanda al capitolo 1 (Anagrafica aziendale) e al capitolo 11 per i contatti telefonici da utilizzare in emergenza. Per le misure di dettaglio da attuare durante l'evento generico emergenziale, consultare il Piano di Emergenza Interno, disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione (Via Matteotti n.60 oppure sul sito [www.aousassari.it](http://www.aousassari.it) (link: [https://www.aousassari.it/documenti/11\\_393\\_20220218122056.pdf](https://www.aousassari.it/documenti/11_393_20220218122056.pdf)).

#### 7. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO


Le aree di lavoro (come definito nel Cap.5) comprendono anche di quelle di accesso.

È possibile distinguere:

- Guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato
- Parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso
- Aree ecologiche per deposito di rifiuti e relativo traffico di mezzi di prelievo e smaltimento
- Aree tecnologiche quali centrali termiche, etc
- Aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- Aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- Traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- Traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterno
- Alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- Traffico veicolare trasporto salme
- Traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura) e relativi mezzi di carico/scarico/ sollevamento transpallet, carrelli, etc;
- Servizio gas medicali e relativo traffico

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

- Presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locale caldaia etc.)
- Transitio e sosta mezzi di soccorso

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

In caso di presenza all'interno delle strutture Aziendali di cantieri edili per lavori o attività di cui al Titolo IV, tale situazione comporta la presenza di possibile traffico di mezzi delle Imprese e di accatastamento materiali nelle aree esterne o attigue al cantiere. Pertanto l'accesso ed il transito potrebbero dover essere concordati con le figure preposte al fine di eliminare i possibili rischi da interferenza.



## 8. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

### Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che si trasmetta l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno prestati i servizi.

Essendo l'AOU di Sassari una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le aree interessate e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti per le aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi.

### Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Strutture interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

### TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti inoltre mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>Pertanto è presente un <b>rischio di collisione</b> tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e <b>rischio investimento</b> di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di <b>scontro, urto o investimento</b> del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo; L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.</p>





RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (<b>schiacciamento</b>);</li> </ul>	<p>Nelle piazzole esterne durante l'operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, <b>la zona viene interdetta</b> al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallets elettrici e manuali solo per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>I transpallets elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.</p>
RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La disconnessione del terreno;</li> <li>● La superficie bagnata;</li> <li>● La presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree;</li> </ul>	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI.</p> <p>Porre la massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate.</p>
RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Effetti dannosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>contatto diretto</b> ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione.</li> <li>● <b>contatto indiretto</b>: contatto accidentale di una parte del corpo dell'apparecchiatura che normalmente non è in tensione ma potrebbero in tensione a seguito di malfunzionamento.</li> </ul>	<p>L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma. È garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.</p>



RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.</p>	<p>Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.</p>
RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.</p>	<p>L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. È in corso l'individuazione di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF.</p>
RISCHIO ESPLOSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. Possono essere inoltre presenti nei reparti bombole non ancorate e non debitamente stoccate. La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola: le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola; l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo. Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno. La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani.</p>	<p>L'approvvigionamento e gestione del gas O<sub>2</sub> in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante; sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento; Le bombole sono mantenute in esterno debitamente difese dai raggi del sole da struttura coperta, con temperatura ambientale di sicurezza poiché mantenuta al di sotto dei 50°C. Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.</p>



## RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE

## RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di <b>prodotti chimici per la disinfezione</b> delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono sostanze per la sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali. In ciascuna Struttura possono essere presenti prodotti chimici differenti.</p> <p><b>Rischio chimico di natura infortunistica</b> ricorre in presenza di consistenti quantità di alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>Il personale è formato e informato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro;</li> <li>● Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza;</li> <li>● Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);</li> <li>● Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici.</li> </ul> <p>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare idonei DPC e DPI;</li> <li>● Usare idoneo abbigliamento monouso;</li> <li>● Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.</li> </ul> <p>Misure su rischio di natura infortunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.</li> </ul>

## RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di <b>scivolamento</b> in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di <b>attenzione per la presenza di pavimenti bagnati</b>.</p> <p>È necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione!</p>



## RISCHIO ELETTRICO

## Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampane, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:

- **Contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione;
- **Contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento;
- **Arco elettrico** (in caso di corto circuito);
- Incendio di origine elettrica;
- Esplosione;
- Mancanza di energia.

## Misure di prevenzione e protezione

In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.  
Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.  
Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.  
Sono presenti impianti di messa a terra.  
Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.  
I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.

## RISCHIO BIOLOGICO

## Descrizione dell'origine del rischio

Negli ambienti in esame il rischio è dato dal **contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o pazienti**, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.

Le modalità di esposizione più frequenti agli **agenti biologici** sono:

puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.

## Misure di prevenzione e protezione

I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici.

Principali misure di protezione collettiva:

- Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti;
- Esecuzione costante di pulizia e disinfezione.
- Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento.

Principali misure di protezione individuale:

- Sovracamici monouso;
- Guanti in lattice/nitrile anallergici;
- Mascherine chirurgiche;
- Mascherine filtranti
- Visiere;
- Occhiali
- Cuffie



## RISCHIO INCENDIO

**Descrizione dell'origine del rischio**

Si è in presenza di **strutture con aree miste**, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.

Le origini principali del rischio sono:

- Grandi accumuli di materiale quali **carta** (faldoni archivio);
- **Materiali plastici** (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.);
- **Lenzuola** teli, materassi cuscini etc;
- **Prodotti chimici** che reagendo possono innescare incendi;
- Tutte le **porte in legno** dei vani, finestre;
- Tutti gli arredi in legno;
- Tutti i materiali non ignifughi;
- **Corto-circuiti** e surriscaldamento multi prese elettriche;
- **Stufette elettriche** e apparecchiature nelle cucinette di reparto;

**Misure di prevenzione e protezione**

Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.F.

I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.

Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.

Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;

Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;

L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.F.

## RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

**Descrizione dell'origine del rischio**

Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:

- Movimentazione dei contenitori di rifiuti a rischio infettivo
- Movimentazione dei contenitori di rifiuti liquidi a rischio chimico
- Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci)
- **Apparecchiature radiologiche fuori uso** (possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori);
- **Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti** (aumenta la probabilità di rischio incendio), genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.

**Misure di prevenzione e protezione**

L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e vigilanza delle aree ecologiche.

Sono in uso i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.

L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo e chimico migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.

È in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.

Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.



AOU Sassari

DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)

SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE

## 9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

**VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE**




**NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED  
ALTRI  
DISPOSITIVI DI SICUREZZA**



**NON INGOMBRARE NÉ SOSTARE NEGLI SPAZI  
ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE  
USCITE DI SICUREZZA**



 <p>AOU Sassari</p>	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
--	---	---

## 10. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e ss.mm.ii. si forniscono ai lavoratori della Ditta appaltatrice dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### Ovunque:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- È **vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- È vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole:
  - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
  - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
  - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
  - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
  - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- È vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale universitario operante all'interno delle strutture della AOU deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

#### Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio:


- È vietato l'accesso.

Se tali locali sono scenario di lavorazione:

- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande.
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

#### Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli

 <p>AOU Sassari</p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b></p>	<p align="center"><b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
--	--	--

interferenziali: guanti, occhiali, mascherine, etc.;

- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

**Il personale può:**

- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso.
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'AOU.
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio.

**Il personale non deve:**

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato.
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

**Comportamento nelle aree esterne**

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza.
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'Interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.

**Ambienti confinati o pericolosi**

Al personale universitario è vietato generalmente l'accesso ad ambienti confinati o pericolosi. In caso eventualmente di accesso esso deve essere autorizzato e il personale se necessario deve indossare adeguati DPI.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

**È fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.**





## 11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Indicazioni di carattere generale:

- L'impresa appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza contenute nel PEI e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;

Ogni lavoratore che noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attuare quanto previsto nel PEI:

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti.
2. Non correre.
3. Non usare gli ascensori.
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi.
6. Respirare con il volto verso il suolo.
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati.
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici.
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta).
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti.
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni.
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO.**

È disponibile un unico numero interno il **1115** a cui risponde il **CENTRO EMERGENZE** del P.O. SS Annunziata.

Per le telefonate da cellulari o da telefoni esterni all'AOU, occorrerà comporre il numero per intero **079 – 2061099**.

**CENTRO EMERGENZE P.O. SS ANNUNZIATA H24** Ingresso principale da E. Via De Nicola

**079 – 2061099**

**1115 (dai telefoni interni)**



AOU Sassari

DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)

SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA**

**SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI  
ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI**



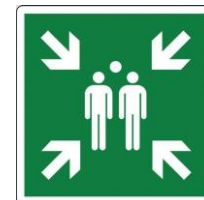
**IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE  
ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL  
SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE**



**DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO  
SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE  
LUCIDI EMERGENZA**




**DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO  
RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA  
INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE  
EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA  
INDICATO DAI VV.FF.**



**NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI  
SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O  
ELETTRONICHE IN TENSIONE**



 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

### CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

<b>ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE</b>	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
<b>ATTIVITA' DI SUPPORTO</b>	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	I servizi igienici per gli operatori sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale.
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
<b>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</b>	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p>
<b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b>	Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<p>Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.</p> <p>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
<b>AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI</b>	Al personale universitario è vietato generalmente l'accesso ad ambienti confinati o pericolosi. In caso eventualmente di accesso esso deve essere autorizzato e il personale se necessario deve indossare adeguati DPI.




AOU Sassari

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)**

**SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE**

**NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA**

<b>STRUTTURE ESTERNE</b>	<b>NUMERO</b>
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleeni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleeni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

## 12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale di Enti diversi che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti.

### **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove

**RI** = rischio da interferenza

**gR**= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pI**= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		<b>pI</b>			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
<b>gR</b>	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

### **Classificazione della significatività del RI**

1 - 3	<b>Trascurabile</b>
4 - 6	<b>Lieve</b>
7 < 12	<b>Medio/Alto</b>
12 - 16	<b>Molto alto</b>


### **INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA**

#### **Interferenza "in ingresso"**

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti della Ditta appaltatrice in contemporanea con dipendenti dell'AOU; possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali.

#### **Interferenza "in uscita"**

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU in contemporanea con i lavoratori della Ditta appaltatrice; possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali.

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

### 13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

#### Premessa

È da ritenersi primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività per limitare al massimo interferenze che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc.

Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili delle strutture.

#### Principali rischi di interferenza “in ingresso”

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
BIOLOGICA	ASSEMBRAMENTI E CONTAGIO VIA AEREA/CONTATTO	BIOLOGICO


#### Principali rischi di interferenza “in uscita”

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	IINVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA



## RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) <b>Collisione, investimenti, scontro, urto</b>		<b>RI = 9</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenza in ingresso:</b> mezzi Ditta appaltatrice <b>Interferenza in uscita</b> con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale AOU terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>PI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<p>I Servizi P.P.A., congiuntamente al Servizio Tecnico, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari (trasporti vari, ritiri e consegne etc.)</p> <p>Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali:</p> <p>Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale (aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture AOU interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></p>		
<b>DPI</b>	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
<b>Altri approntamenti</b>	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 2 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		<b>RI = 6</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>LIEVE</b>

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

**RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NELLE STRUTTURE**

<b>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</b>	<b>CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA)  Derivante dalle lavorazioni in quota</b>		<b>RI = 6</b>
<b>RISCHIO PRESENTE PRESSO</b>	<b>TUTTE LE AREE</b>		
<b>RISCHIO DERIVANTE DA</b>	<b>Interferenza in uscita</b> Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
<b>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</b>	Probabilità di interferenza <b>pI = 2</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	<b>LIEVE</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	L'AOU tramite i ST, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci. L'AOU, tramite i ST si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
<b>DPI</b>			
<b>Altri approntamenti</b>	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
<b>ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</b>	Probabilità di interferenza <b>Pi = 1</b> Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>		<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>





TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) <b>Urti, colpi, schiacciamenti</b>		<b>RI = 6</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANTARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenza in ingresso:</b> con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale. <b>Interferenze in uscita:</b> Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 2	<b>LIEVE</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	In caso di spazi limitati, il Servizio Tecnico Aziendale si coordinerà con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle aree di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività. Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento; All'interno in caso di spazi limitati nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito. Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.		
<b>DPI</b>			
<b>Altri approntamenti</b>	Paletti bianco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro; Cartellonistica provvisoria;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 2		RI = 2
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>



TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) <b>Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo</b>		<b>RI =6</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTE LE AREE		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenze in ingresso:</b> Presenza di pavimentazione bagnata  <b>Interferenza in uscita:</b> sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree <i>vending machine</i> , presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>LIEVE</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<p>L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura <b>ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI</b> e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;</p> <p>Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura personale coinvolto attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.</p> <p>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali</p> <p>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale.</p> <p>Per le aree esterne:porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</p>		
<b>DPI</b>	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo		
<b>Altri approntamenti</b>	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	RI = 3	
	<b>PARZIALE</b>	<b>TRASCURABILE</b>	




AOU Sassari


**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)**

**SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	<b>RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.</b>		<b>RI =9</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	Nelle unità operative interessate dal servizio		
RISCHIO DERIVANTE DA	<p><b>Interferenze in uscita:</b> Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc. Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.</p>		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture AOU in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio. Il personale deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p>		
<b>DPI</b>			
<b>Altri approntamenti/provedimenti</b>	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	<b>RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.</b>		<b>RI = 9</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	STRUTTURE SANITARIE - AREECOMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenze in uscita:</b> Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<p>Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura delle attività.</p> <p>Ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia esposizione.</p> <p>In caso di ferimenti con pungenti/taglienti seguire le indicazioni della Procedura Aziendale.</p>		
<b>DPI</b>	Quelli previsti relativamente alle attività svolte.		
<b>Altri approntamenti</b>	Corsi di formazione lavoratori sul rischio Biologico		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIAL E	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 2 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		<b>RI = 6</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>LIEVE</b>

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	<b>RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.</b>		<b>RI = 6</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	NELLE AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE  SVERSAMENTI ACCIDENTALI/ LABORATORI CHIMICO-FISICI		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenze in uscita:</b> Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>LIEVE</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.		
<b>DPI</b>	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso		
<b>Altri approntamenti</b>	Corsi di informazione lavoratori sui rischi presenti in Azienda.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>



TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	<b>PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI</b> (INT. IN USCITA)		<b>RI = 9</b>
RISCHIO PRESENTE PRESSO	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA	<b>Interferenza in uscita</b> Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
<b>DPI</b>			
<b>Altri approntamenti</b>	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>

 <p>AOU Sassari</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b></p>	<p><b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
--	---	---

#### **14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE**

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

#### **15. ATTREZZATURE DELL'AOU UTILIZZATE DAI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA'**

È fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.


#### **16. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l'abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.

Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica ai sensi della disposizione di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze**

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte le attività in appalto (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza.

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

QUADRO ANALITICO DEI COSTI LOTTO N°1						
ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento) Prevista riunione di 2 ore		100,00	1	<b>100,00</b>
	Rischi da Interferenza	2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.	Cad.	500,00	1	<b>500,00</b>
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE</b>						<b>€ 600,00</b>

I costi calcolati sono da intendersi per l'intera durata della fornitura (3 anni), decorrenti dalla data di stipula del contratto.





AOU Sassari

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)****SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE****QUADRO ANALITICO DEI COSTI LOTTO N°2**

<b>ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice</b>	<b>RISCHI RILEVATI da possibile interferenza</b>	<b>DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>COSTO UNITARIO €</b>	<b>QUANT.</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento) Prevista riunione di 2 ore		100,00	1	<b>100,00</b>
	Rischi da Interferenza	2) Costo per eventuali modifiche occasionalmente dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.	Cad.	500,00	1	<b>500,00</b>
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE</b>						<b>€ 600,00</b>

I costi calcolati sono da intendersi per l'intera durata della fornitura (3 anni), decorrenti dalla data di stipula del contratto.



## 17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITÀ DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

 <b>AOU Sassari</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
--	--	--

**18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE**

**RAGIONE SOCIALE** : -----  
**SETTORE** : -----  
**SEDE LEGALE** : -----  
**P.I.** : -----  
**NUMERO ISCR. C.C.I.A.A.** : -----  
**D.U.R.C.** : -----  
**Posizione INAIL** : -----  
**Posizione INPS** : -----  
**Polizza Assicurativa n.** : -----  
**Datore di Lavoro** : -----  
  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....



AOU Sassari

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DUVRI)**

**SERVIZIO PREVENZIONE  
E PROTEZIONE**

**19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE**

**Datore di Lavoro** : -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....

**Responsabile Servizio  
Prevenzione e Protezione  
(RSPP)** : -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori  
Per la Sicurezza  
(RLS)** : -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....

**Medico Competente/Autorizzato** : -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo  
Soccorso ( ove necessari)** : -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte  
Nelle strutture interessate  
al Contratto**  
La persona designata è professionalmente  
idonea a svolgere le mansioni affidate -----  
Tel.....Fax.....  
e-mail.....